

III domenica di Pasqua

ARDERE



Dal Vangelo di Luca

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano.

Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto».

Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro.

Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero.

Ma egli sparì dalla loro vista.

Ed essi dissero l'un l'altro: «**Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?**».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!».

Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Riflessione

Il verbo “ardere” lo usiamo spesso per la legna, per il fuoco.
Il vangelo di questa domenica lo usa per il cuore.

Ardere significa BRUCIARE

Abbiamo visto spesso immagini di fuochi che bruciano. E quando il fuoco brucia significa che distrugge. Ma oltre a distruggere il fuoco trasforma e purifica: un legno diventa cenere e cambia totalmente la propria natura. Che cosa abbiamo bisogno di trasformare?

Ardere significa PASSIONE

In questo caso “ardeva il cuore nel petto dei due discepoli”. Sono le parole di Gesù che riscaldano il loro cuore. C’è la passione, c’è il sentire che dentro qualcosa segna la loro vita e non li lascia com’erano prima. Il contrario è un cuore freddo, di pietra.

Ardere significa LASCIARSI TOCCARE

Tommaso tocca le mani e il costato di Gesù e crede. Qui è Gesù che “tocca” il cuore dei due discepoli di Emmaus e loro credono. Lasciarsi toccare da Gesù, far ardere il cuore, trovare nuove energie per tornare a vivere.



La parte più importante della Messa

*Il racconto della settimana
di P. Felice Jimenez*

Un catechista chiese un giorno a un gruppo di giovani in preparazione per la Cresima: "Qual è la parte più importante della Messa?"

La maggioranza rispose: "La Consacrazione".

Ma uno disse: "La parte più importante è il rito di congedo al momento finale della messa".

Il catechista stupito chiese: "Perché dici questo?".

Ed egli rispose: "La Messa serve a nutrirci con la Parola, il Corpo e il Sangue del Signore. Però la messa inizia quando termina, quando usciamo nelle strade per andare a fare e dire quello che hanno detto i discepoli di Emmaus: Abbiamo riconosciuto il Signore nella frazione del pane, ed è vivo e vive per sempre e per noi".

PREGHIERA

(da recitare ogni giorno in famiglia)

O Signore,
tante volte recitiamo
delle preghiamo o
partecipiamo alla messa.
Ascoltiamo le tue parole,
parliamo con Te,
ma il nostro cuore
rimane freddo
e indifferente.
Dacci un cuore ardente,
che bruci d'amore per Te,
che nutra passione
e voglia di incontrarti
e di conoscerti.
Dammi un cuore, Signore,
grande per amare e pronto
a lottare con Te. Amen



IMPEGNO della SETTIMANA

In questa settimana mi impegno a pregare
non con le labbra ma con il cuore.